

**MANGINOBRIOCHES**

annamallamo@gmail.com

**CORAGGIO**

Dicono che sia rosso, rosso cuore, e che consista nel guardare dritto negli occhi, soprattutto se hai paura. Se lo hai puoi fare ogni cosa: attraversare la foresta, scrivere una Costituzione, invecchiare, riconoscere i lupi per quello che sono.

«Che cuore grande che hai...»

«Per vincermi meglio...».

**IMMAGINAZIONE**

«Non vedi che sono più grosso di te?». «Io sono più veloce».

«I miei denti sono più affilati del tuo coltellino». «E la mia lingua è più affilata dei tuoi denti».

«Il mio uncino è d'acciaio». «E la tua faccia di bronzo».

«Ma non hai paura di me?». «No. Io riesco a pensarlo, un mondo senza di te».

**RESISTENZA**

«Quando v'hanno cacciati via, che avete fatto?». «Abbiamo cercato un posto migliore a cui tornare».

«V'hanno braccati, messi in gabbia». «Abbiamo stretto i denti e segato le sbarre, un poco ogni giorno. E sognato, un poco ogni giorno».

«Poi?». «Quando il sogno è stato tutto intero, ci siamo liberati».

**MISURA**

Mi dispiace, ma quella non la puoi comprare. Rassegnati, non è tua. Come non sono tue tutte le cose che non puoi calcolare, pesare, scrivere sul tuo libro paga: le stelle, la fantasia, l'amore, la dignità, lo sguardo, la capacità di fare bello il mondo. E di fermarsi sempre alla giusta distanza.

**VERITÀ**

Specchio specchio delle mie speranze, fammi vedere il mondo capovolto! Le vecchine buone sono streghe, le mele sono cuori avvelenati, il partito dell'amore è tutto odio, la sicurezza è l'altro nome della prigionia. Specchio specchio delle mie speranze, non smettere mai di dirmi come stanno le cose!

**BELLEZZA**

«Sei bello come sedici anni di guerra, come un sorriso falso, una fila di zanne, un torto, un manganello, un governo ingiusto».

«E tu sei brutta come una mandorla, come una settimana di miele, un Paese felice, un soprassalto, una rosa, una favola».

«Sei brutto come ieri».

«Sei bella come domani».

**RISCATTO**

Se vi odiassi, sarei come voi. Se desi-

## Cappuccetto rosso



**CORAGGIO** Dicono che sia rosso, rosso cuore, e che consista nel guardare dritto negli occhi, soprattutto se hai paura. Se lo hai, puoi fare ogni cosa: attraversare la foresta, scrivere una Costituzione, invecchiare, riconoscere i lupi per quello che sono. «Che cuore grande che hai...» «Per vincermi meglio...».

## GENNAIO 2011

| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì  | Venerdì | Sabato    | Domenica |
|--------|---------|-----------|----------|---------|-----------|----------|
| NOTE   |         |           |          |         | 1         | 2        |
|        |         |           |          |         | CAPODANNO |          |
| 3      | 4       | 5         | 6        | 7       | 8         | 9        |
|        |         |           | EPIFANIA |         |           |          |
| 10     | 11      | 12        | 13       | 14      | 15        | 16       |
| 17     | 18      | 19        | 20       | 21      | 22        | 23       |
| 24     | 25      | 26        | 27       | 28      | 29        | 30       |
| 31     |         |           |          |         |           |          |

l'Unità

Un mese Una pagina del Calendario dell'«Unità»

# UN ANNO DI PAROLE ROSSO FUOCO

Dalle favole ai «pensieri»  
per passare il 2011 col calendario  
dell'Unità; scaricatelo dal sito

**Il testo****Dodici valori che fanno un programma. Di sinistra**

Dalle favole al calendario: l'inserito di fine anno che avete trovato nel giornale venerdì scorso è anche un calendario. Ci sono le bellissime illustrazioni di Magnasciutti e Terranera, ma non le fiabe d'autore. Al loro posto 12 «valori» (in questa pagina) che manginobrioches ha estrapolato dalle favole: un meraviglioso programma per la sinistra.

derassi le vostre piume, i vostri palazzi, sarei come voi. E invece la cosa più bella sarà non diventare mai come voi, e far diventare il mondo come me: dalla cenere sbocciano le rose, dal topo si sprigiona la rondine, dal sopruso si schiude la giustizia.

**DIFFERENZA**

Sai in che cosa siamo diversi, noi due? Per te le chiavi servono a chiudere, per me ad aprire. Per te i palazzi servono ad accumulare, nascondere, separare; per me ad esporre, ospitare, condividere. Tu compri, io non vendo.

Per te esistono solo gli affari tuoi, per me il mondo intero è affar mio.

**SPIRITO CRITICO**

«Grazie, io torno indietro».

«No, vieni con noi».

«Dove andate?».

«Seguiamo gli altri».

«E gli altri chi seguono?».

«La fanfara, un concorso a premi, una promessa. Non senti la musica?».

«Quella non è musica: è una diversa specie di silenzio».

«Dici?». «Lo sento».

«E cosa vedi laggiù?». «Niente».

**DIGNITÀ**

Lavoravo al teatro di marionette: l'hanno chiuso. Allora sono andato in cantiere, ma son caduto e mi s'è rotto il naso. Poi ho raccolto frutta per due lire, in nero. Quando l'ho incontrati m'han promesso tanti soldi e il paese dei balocchi. Ho detto no: la mia anima non è di legno, ma può bruciare.

**IRONIA**

L'imperatore aveva abiti ad personam fatti soltanto per lui. Il suo legittimo vestimento era sontuoso: indossava seta, ermellino, oro, diamanti, castelli, fabbriche, oleodotti, leggi, governi, parlamenti. Chiedeva a tutti: sono il più bello del Paese? Loro ridevano, e lui pensava che fosse un sì. ●